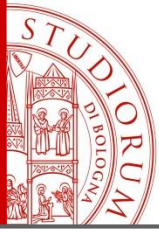


# ***ERASMUS+ CALL 2017 INFODAY***

***Napoli, 17 novembre 2016***

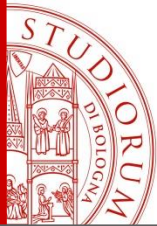
Erasmus Mundus Joint Master Degrees  
all'Università di Bologna

*Francesco Girotti  
Area Relazioni Internazionali  
Alma Mater Studiorum – Università di Bologna*



# Sommario

- Erasmus Mundus in UNIBO
- Peculiarità dell’Azione Mundus e impatto su progettazione e gestione
- L’organizzazione della progettazione ad UNIBO
- Alcune considerazioni e consigli



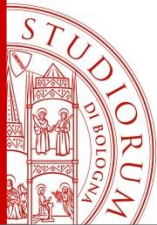
# Erasmus Mundus in UNIBO

ERASMUS  
MUNDUS



- Partecipazione dell'Università di Bologna a partire dal 2004 (MU, LM, Dottorati)
- Ogni call partecipazione in media con 6 progetti
- Nel periodo 2004 – 2013: 11 progetti di Master (9 Lauree magistrali e 2 MU) e 5 progetti di dottorato
- Partecipazione sia da coordinatore (2 EMMC e 3 EMJD) che da partner (9 EMMC e 2 EMJD)
- In ERASMUS+ UNIBO coordina un JMD e partecipa in qualità di partner ad altri 2 progetti selezionati. In tutti e 3 i casi si tratta di Lauree Magistrali





# Erasmus Mundus in UNIBO

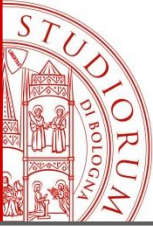
Call 2015: CLE: Master en Cultures Litteraires Europeennes (LM, titolo multiplo, curriculum della LM Italianistica e culture letterarie)



Call 2015: ASC: Advanced Spectroscopy in Chemistry (Laurea Magistrale, titolo multiplo, curriculum della LM Chimica Industriale)

Call 2016: WOP-P: Work, Organizational, and Personnel Psychology (titolo multiplo, curriculum della LM Psicologia delle organizzazioni e dei servizi, titolo congiunto a partire dal 17-18)



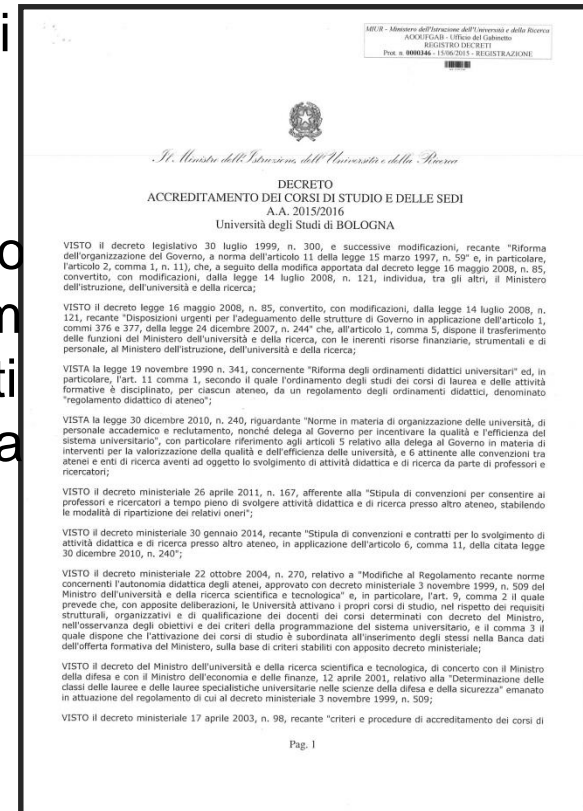


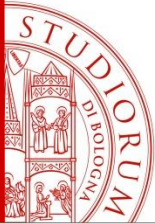
# Peculiarità di Erasmus Mundus

E' inserita nella KA1 «Learning Mobility of individuals» perché finanzia la mobilità (verticale/degree seeking) degli studenti, ma finanzia progetti **multilaterali**, con un application form che la rende assimilabile per molti aspetti alle altre call multilaterali (meccanismi di application).

Non finanzia lo sviluppo di output, ma «co-abbiano già sviluppato corsi di laurea (multilaterali) «congiunti» con determinati atenei mantenendo una dimensione di progettazione».

Richiede la **Proof of Recognition**





# Requisiti di Erasmus Mundus

Programma di studio di **secondo ciclo «congiunto»**, **multilaterale** (almeno 3 atenei europei) che rilasci a tutti gli studenti che si iscrivono al percorso un **diploma doppio/multiplo o congiunto**.

## INTERGRAZIONE PROGETTAZIONE DIDATTICA

Corso progettato congiuntamente, non la somma/comparazione di progetti didattici esistenti (profilo professionale e learning outcomes definiti congiuntamente, attività e metodologie didattiche fortemente integrate)

Mobilità: ogni studente deve svolgere un periodo di studio in almeno 2 università del consorzio

## INTEGRAZIONE GESTIONALE e AMMINISTRATIVA

Promozione congiunta

Processo di selezione degli studenti comune

Un'unica tuition fee definita dal consorzio e budget condiviso

Servizi congiuntamente sviluppati per studenti internazionali

Valutazione della qualità congiunta

# Effetti sulla progettazione

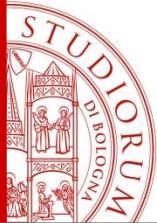
## Progettazione:

Coinvolgimento di una **pluralità di attori** e attenzione verso la creazione e **accreditamento** del corso oltre che verso la predisposizione di un application form che risponda alle richieste della UE.

L'aspetto **creativo** non risiede nelle macro attività da svolgere (sempre Corsi congiunti) quanto nel **profilo professionale** che si intende creare, nelle **metodologie didattiche**, nella composizione del **partenariato**, nei **servizi** forniti agli studenti etc.







# Effetti sulla gestione

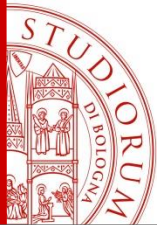
## Gestione

**implementazione** del corso di studio, monitoraggio delle attività didattiche e amministrative (e non monitoraggio del lavoro dei partner nello sviluppo di attività di ricerca o creazione di deliverables).

Modalità di rendicontazione estremamente semplificate rispetto ad altri Programmi (non c'è un vero e proprio «budget» da allegare al progetto)

Modalità di gestione «del corso» **complessa**, classe internazionale, piano di mobilità complesso, tipologia di titolo rilasciato non standard, procedure amministrative congiunte, gestione del budget e dei contributi studenteschi diverso dallo standard etc.

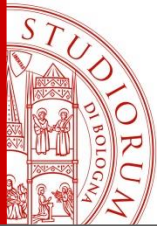




# Organizzazione UNIBO progettazione

Il supporto alla progettazione è in carico all'Area Relazioni Internazionali, Unità Progetti Europei, che segue anche la progettazione sulle altre azioni **multilaterali** Erasmus+ (KA2: Strategic Partnerships, KA2: Knowledge Alliances, KA3: Policy Measures, Jean Monnet, Sport etc.)

L'Unità Progetti Europei non può seguire la progettazione Erasmus Mundus **senza il coinvolgimento di altri attori** a livello centrale e decentrato



# Organizzazione UNIBO progettazione

## LIVELLO DECENTRATO

### Dipartimento

- Gruppo di ricerca e professore responsabile
- Consiglio di Dipartimento

### Scuola

- Ufficio didattico di Scuola
- Consiglio di CDS
- Consiglio della Scuola

## UNITA' PROGETTI EUROPEI

## LIVELLO CENTRALE

- Area della Didattica, Settore Ordinamenti e Regolamenti e Quality Assurance
- Area della Didattica, Settore Convenzioni

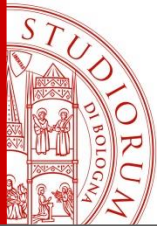
# Fasi della progettazione

Prima fase: contatto con Unità Progetti Europei:  
«Voglio «fare» un Erasmus Mundus»

- a) Identificazione del Corso di studio (se già esistente) sul quale costruire il corso congiunto (un **Curriculum** di una Laurea Magistrale - **corso di studio di Ateneo** costruito in collaborazione con altri atenei europei, sul quale attivare una convenzione per titolo doppio/multiplo),  
o
- b) identificazione della classe di laurea sulla quale accreditare il nuovo corso di laurea (LM congiunta – corso di studio **Interateneo**)
- c) Identificazione dei **core partners (degree awarding)**



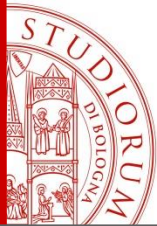
**Ufficio didattico  
della Scuola e Area  
della Didattica (QA  
e ufficio  
convenzioni)  
per verifiche  
ordinamento e  
classe di laurea**



# Fasi della progettazione

## Seconda fase: Piano didattico e aspetti amministrativi

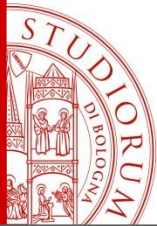
- a) Definizione del piano didattico insieme ai partner
  - a) Definizione profilo professionale
  - b) Definizione dei core courses e specializzazioni (tracks)
  - c) Definizione del piano di mobilità
  
- b) Negoziazione con i partner degli aspetti amministrativi e gestionali
  - a) procedure di selezione degli studenti,
  - b) procedure di immatricolazione e pagamento dei contributi,
  - c) definizione dell'importo dei contributi
  - d) Servizi per studenti internazionali



# Fasi della progettazione

## Terza fase: Progettazione Erasmus Mundus

- a) Approfondimento della needs analysis e analisi competitors
- b) Allargamento del partenariato a partner associati e/o non degree awarding institutions
- c) Descrizione del meccanismo di funzionamento del corso all'interno dell'application form
- d) Descrizione del partenariato (complementarietà, ruoli etc.)
- e) Elaborazione del consortium agreement
- f) Elaborazione del piano di sostenibilità e business plan
- g) Meccanismi di promozione e disseminazione del progetto

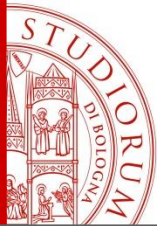


# Alcune considerazioni

La partecipazione ad Erasmus Mundus non è paragonabile a nessun altro progetto di ricerca all'interno di altri programmi europei

La peculiarità della «proof of recognition» rende necessario l'accREDITAMENTO del corso o l'istituzione di un nuovo curriculum, pertanto le negoziazioni con i partner devono avere inizio **diversi mesi prima della scadenza della call**

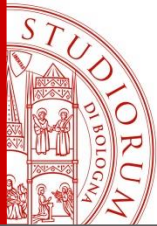
La **pluralità di normative e regolamenti** nazionali in merito all'accREDITAMENTO di corsi e all'istituzione di corsi congiunti costituisce un elemento di criticità. La conoscenza dei sistemi e dei regolamenti nazionali in merito ai titoli congiunti (anche da fonti europee, EACEA, ECAPEDIA etc.) è utile per una prima analisi.



# Alcuni consigli

- Coinvolgere gli attori istituzionali rilevanti (**commitment istituzionale**)
- Coinvolgere non solo la componente accademica ma anche quella **amministrativa**
- Concordare **una terminologia comune** all'interno del consorzio («titolo doppio», «titolo congiunto» «enrolment», «tuition fees»)
- Prevedere **incontri preparatori** con i partner

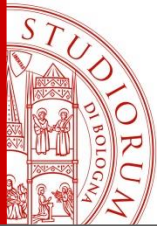




# Alcuni consigli

- Procedere parallelamente con lo sviluppo della parte didattica e la verifica della fattibilità amministrativa delle «idee» che vengono discusse
- Utilizzare fonti disponibili all'interno del sito EACEA o di altri siti di progetto (EMQA, JDAZ, ECA, JOIMAN etc.)
- Somministrare ai partner una check-list per verificare la fattibilità del progetto (chiedendo informazioni sui crediti, sulla modalità di pagamento dei contributi studenteschi, sui regolamenti didattici, sulle procedure per la prova finale, sul rilascio del titolo etc.)

**Progettazione collaborativa e non solo «mandate» o «partner description»**



# Grazie per l'attenzione!

***Francesco Girotti – Università di Bologna***

**[francesco.girotti@unibo.it](mailto:francesco.girotti@unibo.it)**